

I Verdi della Provincia chiedono di non procedere nell'approvazione del programma

“Congelate il piano rifiuti”

*Turroni: “Se ne parli dopo le elezioni politiche”
Invocato anche lo stop al nuovo inceneritore Hera*



Il senatore Verde Sauro Turroni

FORLÌ - “Se il Consiglio provinciale non rinverrà a dopo le elezioni l'adozione del Piano di gestione dei rifiuti, sospendendo la realizzazione dell'inceneritore fino al superamento del 50 per cento di raccolta differenziata, il nostro consigliere non potrà che esprimersi negativamente sul documento”. L'aut aut lanciato dai Verdi di Forlì-Cesena e dal loro più autorevole rappresentante, il senatore Sauro Turroni, non ammette repliche: o giovedì pomeriggio il Piano sarà rimandato, o il loro rappresentante, Stefano Brigidi, voterà un secco “no” alla sua approvazione. “Abbiamo assistito ad un'assurda accelerazione sulle procedure per autorizzare il testo - osserva Turroni - a partire dalla decisione di costruire il nuovo impianto di Coriano prima ancora di stabilire le linee guida del programma provinciale. Una decisione che non lascia spazio a dubbi”. Mercoledì scorso - durante la presentazione ufficiale - il presidente della Provincia Massimo Bulbi e l'assessore all'ambiente Roberto Riguzzi avevano annunciato a chiare lettere la demolizio-

ne degli attuali camini non appena costruito il nuovo termovalorizzatore, ribadendo gli obiettivi della raccolta differenziata, fissati al 35 per cento per il 2007 e al 50 entro il 2009, con il pagamento di forti penali nel caso Hera non dovesse rispettare i patti. “Devo dire che quest'ultimo provvedimento

mi ha quasi colto di sorpresa - continua Turroni - soprattutto perché è la prima volta che si mettono delle penali, nonostante le consideri da sempre la regola. C'è da dire comunque che lo smantellamento del vecchio inceneritore - a quanto mi è stato riferito - costerà ad Hera 10 milioni di euro, cer-

L'ITER AMMINISTRATIVO

Osservazioni e opposizioni se l'assise darà il suo ok

L'eventuale autorizzazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, dopodomani, darà il via ad un'ulteriore fase di osservazioni e possibili opposizioni al documento, con un tempo stimato in 60 giorni, che potranno modificare ulteriormente le direttive del testo, atteso nella sua stesura definitiva per il prossimo mese di giugno. Da quel momento la Regione Emilia-Romagna avrà 120 giorni per presentare ipotetiche riserve, prima dell'approvazione conclusiva, indicata per la fine dell'anno. Insieme alle previsioni relative agli obiettivi di raccolta differenziata sul territorio, nel Piano sono anche contenute le analisi di composizione merceologica dei rifiuti, effettuate lo scorso novembre, e la super-criticata, e prossima, realizzazione di un termovalorizzatore che andrà a raddoppiare (da 60mila a 120mila tonnellate annue) e a “sostituire” l'attuale capacità di incenerimento delle due linee attive nel quartiere di Coriano.